Mittente	Gradenigo Giorgio	Destinatario	Martinengo Fortunato
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza		Luogo arrivo	
Incipit	L'altro giorno mi venne alle mani una vostra lettera amorevole		
Contenuto	Nel celebrare l'"amorevole" lettera di Fortunato Martinengo, Giorgio Gradenigo dichiara che essa rivela l'"antica virtù" del suo interlocutore, qualità che oggi poche persone dimostrano. È convinto che la ragione che indusse Martinengo a scrivergli derivi dall'amore verso la virtù. Dal momento che Gradenigo non trova di avere particolari pregi che siano degni di lode, si sente perciò debitore nei confronti del destinatario e/o di un "qual si voglia amico" che ha parlato bene di lui a Martinengo. [La lettera si legge in 'Lettere di diversi eccellentissimi huomini', Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1554, pp. 484-485; 'Lettere di diversi eccellentissimi huomini', Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1559, pp. 484-485; 'Della nuova scielta di lettere di diversi nobilissimi huomini', Venezia, [s.n.], 1574, pp. 458-459].		
Fonte	Giorgio Gradenigo, Rime e lettere, a cura di Maria Teresa Acquaro Graziosi, Roma, Bonacci Editore, 1990, pp. 97-98.		
Compilatore	Sacchini Lorenzo		